



**La Juve rimborsa** La Juventus rimborserà, dal 26 marzo, l'importo dei biglietti della partita contro l'Inter dello scorso 8 marzo che si è giocata all'Allianz Stadium a porte chiuse. "Vista l'assoluta peculiarità del

contesto nazionale, Juventus F.C. ha deciso - si legge in un'eccezionale deroga alla normativa, nonché alle condizioni di vigore - di rimborsare il prezzo del biglietto singolo acquistato dai tifosi attraverso i canali di vendita ufficiali per la partita

# I mercati

## Slitta la riapertura per i più grandi: da Porta Palazzo a piazza Madama

di **Jacopo Ricca**

I mercati di Torino riaprono questa mattina, ma all'appello mancano Porta Palazzo, piazza Madama, corso Racconigi e corso Svizzera. Tutti gli altri dall'alba saranno di nuovo attivi, con gli accessi contingentati e con i banchi, come previsto dal governo solo quelli di prodotti alimentari, distanziati. I tecnici dell'assessorato al Commercio, guidato da Alberto Sacco, e gli agenti della polizia municipale però hanno "rimandato" alcuni progetti di riorganizzazione che non sarebbero stati in linea con l'ordinanza regionale voluta dal governatore Alberto Cirio e quindi così si spiega lo stop ad alcuni mercati.

«Faremo altre verifiche in mattinata e speriamo di dare l'ok per giovedì - dice l'assessore - Abbiamo lavorato per due giorni, devo ringraziare i dipendenti del comune, ma anche gli ambulanti. Ora i mercati sono più sicuri».

Un caso a sé è rappresentato da Porta Palazzo su cui gli approfondimenti andranno avanti anche nei prossimi giorni. «Resta il mercato che dà più problemi logistici - spiega Alessandro Munari di Fiva Confcommercio - La speranza è che possa riaprire entro la settimana». Anche Sacco conferma che il problema resta Porta Palazzo: «Siamo consapevoli che è molto importante, ma è anche fonda-



▲ **Chiuso** Il mercato di corso Racconigi, ieri mattina, vuoto

mentale valutare bene i pro e contro di una sua riapertura - chiarisce - Tanta gente è abituata a frequentarlo come luogo di ritrovo e questo non si può fare adesso».

Intanto dalla giunta Appendino

arriva una prima risposta alle richieste di aiuto degli ambulanti: una delibera che esenta i venditori di prodotti non alimentari dal canone per l'occupazione di suolo pubblico e sospende per tutti gli

### Su acquisti all'estero

#### Sace Simest, garanzie a regioni per l'emergenza

Sace Simest, polo dell'export del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, ha attivato un insieme di soluzioni assicurativo-finanziarie per sostenere le regioni, offrendo capacità aggiuntiva di credito e liquidità immediata per fare fronte all'emergenza Covid-19. Diventano così operative le prime misure previste dal decreto "Cura Italia". Le garanzie potranno essere rilasciate per l'acquisto dall'estero da parte delle regioni di beni necessari a gestire l'emergenza sanitaria, come dispositivi medici, strumenti diagnostici e di protezione individuale e altri beni anche non medicali. Per informazioni è attiva la linea tel. 06.6736002 e la email: emergenza.regioni@sace.it

operatori titolari di licenza di posto fisso nei mercati il canone per l'anno 2020. Nello stesso provvedimento c'è anche la sospensione dei versamenti per marzo, aprile e maggio del pagamento della cosiddetta "monetizzazione dei parcheggi" per bar e ristoranti, dovuta dagli esercizi pubblici per le attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande.

Ieri è stata pubblicata l'ordinanza che dà il via libera con le nuove regole: ogni mercato sarà recintato e gli ambulanti dovranno controllare gli accessi. Le persone che potranno muoversi tra i banchi, rispettando il metro di distanza, dovranno essere al massimo il doppio dei venditori presenti. Qualche esempio: in piazza Foroni potranno esserci fino a 120 clienti, in piazza Santa Giulia 24, alla Crocetta 46 e in corso Cincinnato 102. Accessi massimi a 120 anche in piazza Bengasi, da tempo su via Onorato Vigliani, e corso Brunelleschi. I mercati autorizzati a riaprire sono 25. Oltre ai rimandati, manca quello delle Vallette che non ha presentato il progetto necessario. «A tutti quelli che lo hanno fatto abbiamo dato l'autorizzazione con il numero massimo di clienti - continua Sacco - In ogni mercato ci sarà il presidio della polizia municipale che verificherà che non si creino assembramenti agli accessi, mentre l'ingresso sarà gestito da personale individuato dagli ambulanti».